

Lettera del prof. De Bartolomeis

«Che cosa vuol dire per me diventare comunista»

TORINO — Francesco De Bartolomeis è nato nel 1918. Dal 1956 è titolare della cattedra di pedagogia alla Fa...

Le sue numerose opere e iniziative pratiche hanno dato un contributo rilevante al rinnovamento pedagogico...

Ha pubblicato numerose opere sui problemi della educazione e sulle implicazioni sociali che esse comportano...

Questo il testo della lettera con cui il prof. De Bartolomeis ha scritto alla sua iscrizione al Pci...

Certo è sui massimi problemi che dobbiamo lavorare: ma se si ha ben chiaro in che cosa consistono...

«La difficoltà del problema, la gravità delle contraddizioni, la grandezza degli obiettivi, i pericoli di vanificazione di risultati...

Non ci si fraintenda. Vogliamo dire soltanto che siamo messi su una base più ampia e nei rapporti secondo procedure più partecipate...

La mia partecipazione al lavoro politico nell'amministrazione, il protagonismo di Torino mi ha avvicinato a compagni seri, preparati, che mettono a disposizione della comunità tempo e forze...

I problemi non risolti. Siamo su un terreno insidioso, rinchiodati, non hanno a vedere di battersi allo stremo per questi problemi...

Il cinismo, la menzogna, la diffamazione, la mancanza di scrupoli che tentano di colpire il lavoro innovativo del Pci...

L'essere comunisti ampia e insieme rende più rigorosi rinchiodati che non hanno niente a che fare con la limitazione della libertà...

Democraticità del partito

Conservatori e moderati hanno ragione di temere il Pci, perché questo è portatore di potere e di controllo sociale...

Sei sviluppando i rinvii politici (e riconfermando il mio netto rifiuto alla libertà come privilegio) da una collaborazione culturale...

Si è fatta e si continua a fare una grossolana e diffamatoria ironia sui «massimi problemi»...

Questo sistema della «percentuale» è molto conosciuto a Napoli: è lo stesso con cui, in molti casi, vengono vendute le sigarette di contrabbando...

I sindacati rilanciano la lotta per la riforma dell'azienda. Oggi scioperano 12 mila lavoratori RAI. Programmi ridotti in tv e alla radio

Solidarietà dei giornalisti e degli attori - Stamane alle ore 10 manifestazione a Roma - Battaglia contro gli sprechi e le manovre che mirano a paralizzare e ridimensionare il servizio pubblico a vantaggio dei privati

ROMA — Tutto sommato la serata televisiva pare salva: si potranno vedere, a reti unificate, un altro episodio di «Scene da un matrimonio»...

Ma i programmi nel pomeriggio e quelli che richiedono adeguata assistenza tecnica in studio, salteranno quasi tutti. Salteranno anche molti programmi radiofonici ma qui la questione rischia di non essere nemmeno avvertita visto il calo pauroso di utenza registrato dalla radio pubblica...

personale della RAI? Secondo i miei conti basterebbero due mesi e molti milioni in meno. La risposta è un bel no. Attuazione della riforma, difesa del servizio pubblico...

Rispondono i sindacalisti, con due esempi. Primo esempio — A un regista è stata affidata la realizzazione di un filmato: 6 mesi di lavorazione, prelievi di appalti, 10 miliardi previsti di spesa...

rete e per regolare in modo rigoroso le emittenti locali. Se passa il principio che tutto quello che è locale deve essere lasciato ai privati c'è poco da giocare con le parole...

I sindacati hanno individuato due controparti in questa battaglia: una esterna all'azienda RAI, una interna. All'esterno quelle forze che hanno provocato l'attuale situazione di paralisi...

Prodotti dal Pci

Disponibili filmati su iniziative politiche al Festival di Genova

La sezione di stampa e propaganda del Partito comunista italiano comunica che per le televisioni locali sono disponibili le videoregistrazioni delle seguenti manifestazioni politiche svoltesi durante la festa nazionale dell'Unità di Genova del settembre di quest'anno...

«Rinnovo dei contratti, crisi economica, società civile» - Intervista a Luciano Lama (b/n - durata 1h 40'). «La difesa della democrazia e la riforma del corpo dello Stato» - Dibattito con U. Pecchioli (Pci), S. Labriola (Psi), G. Neppi Modona (Msi), M. Mammi (Pri), mag. Forleo (Sind. di Polizia) (sintesi - b/n - durata 60').

«La sezione comunista centro di vita democratica e delle lotte dei lavoratori» - Intervento di Gianni Cervetti (sintesi - b/n - durata 30'). «30 anni dopo: la Costituzione repubblicana punto di riferimento delle masse e delle istituzioni nella lotta per la trasformazione del Paese» - Intervento di Alessandro Natta (sintesi - b/n - durata 30').

«Violenza e terrorismo» - Interventi di A. Tortorella (Pci), R. La Valle (Ind.), C. Fracanzani (Dc), L. Basso (Ind.), E. Sanguineti (Ind.), (sintesi - b/n - durata 30'). «Casa ed equo canone» - Interventi di V. Gallati, G. Di Marino, E. Peggio (sintesi - b/n - durata 58').

«Eurocomunismo: quale socialismo per l'Europa occidentale» - Con S. Segre (Pci), P. Lezzi (Psi), A. Danette (Pcf), E. Priano (Pce), (sintesi - b/n - durata 50'). «Partito di classe e società pluralistica» - Conferenza di Adalberto Minucci, (sintesi - b/n - durata 40').

«Europa ed elezioni europee» - Intervento di Giorgio Napolitano (b/n - durata 60'). Le videoregistrazioni sono effettuate su cassette standard U-matic. Per le radio locali è disponibile la trascrizione audio delle stesse manifestazioni.

Le richieste vanno inviate a: Direzione del Pci, Sezione di Stampa e Propaganda; via delle Botteghe Oscure, 4 - ROMA Oppure telefonando al 06/6711.

E' stato denunciato

«Obiettate», ordina il priore ai medici della clinica privata

MILANO — I componenti del Consiglio dei delegati dell'ospedale San Giuseppe di Milano hanno presentato al pretore penale, dottoressa Nicoletta Gandus, una dettagliata denuncia contro padre Onorio Tommasini, priore dell'Ordine di San Giovanni di Dio Fatebenefratelli, la confraternita proprietaria dell'ospedale. Nell'esposto si configurano i reati di violenza privata, minaccia, istigazione a violare le leggi e i doveri pubblici di assistenza e di soccorso, interruzione di pubblico servizio: accuse sottoposte al giudizio della pretura, dopo i ripetuti tentativi di conciliare ad un'obiezione «tale» il personale medico e paramedico dell'istituto.

Avanzata delle sinistre alle comunali di Vetralla e di Azzano M.

ROMA — Una discreta avanzata del Pci — che aumenta di due punti in percentuale rispetto alle amministrative del '75 e del '78 — una sconfitta cinque punti in meno — della Dc: questo in sintesi il risultato del voto comunale di Vetralla, un importante centro in provincia di Viterbo. I risultati della consultazione di ieri e dell'altro ieri sono questi: Pci 16,2% (contro il 14,1% del '75 e il 13,3% delle elezioni provinciali della primavera scorsa), Dc 41,5% (46,4 del '75 e 45,5 del '78), Psi 19,4 (19,7), Psdi 4,28 (5,5), Pri 8,7 (non era presente nelle passate elezioni); Msi 9,8 (11,8).

Difficile è il confronto con le elezioni politiche del '78 rispetto alle quali c'è da registrare un regresso dei comunisti e una ripresa lieve della Dc oltre ad un rafforzamento dei socialisti. Il nuovo consiglio comunale sarà composto di tre comunisti, 9 Dc (uno in meno), 4 socialisti, 2 repubblicani, 10 assenti nel vecchio). Due missini, i socialdemocratici hanno perduto il loro unico seggio.

Una sciopero per una riforma, dunque: come regimeranno i lavoratori? C'è — è inutile tenerlo — anche questo problema. Il nostro contratto — spiegano ancora i sindacalisti — è passato attraverso discussioni e assemblee faticose, non facili quanto sarebbe stato più semplice riscuotere applausi e consensi rinchiodandosi nella logica della corporazione! Ma abbiamo scelto un'altra strada, quella dell'interesse generale.

L'appuntamento a Roma è per stamane, alle 10, al cinema Clodio, per una grande assemblea. E' annunciato anche un intervento di Ruggero Ravenna, a nome della Federazione unitaria CGIL, CISL, UIL.

Due ragazzi sorpresi a vendere droga davanti al porto

Giovanissimi ingaggiati a Napoli come venditori ambulanti di hashish

Offrivano la «roba» ai marinai americani a un prezzo «stracciato» - Arrestato l'uomo che li riforniva - Organizzazione che ricalca quella del contrabbando

Dalla nostra redazione

NAPOLI — 7.000 lire per tre grammi di hashish. Questo il prezzo che due ragazzi di 15 e 16 anni, Umberto Salvatore, napoletano, e Raimondo Giovanni, salernitano, facevano pagare ai marinai americani all'uscita principale del porto partenopeo, quella di piazza Municipio, per fornire la droga. I due ragazzi erano assoldati da un trentacinquenne, Carmine De Simone, che forniva la merce, lasciando ai suoi giovanissimi «intermediari» il 20 per cento del ricavato e intascando, senza tanti pericoli, il rimanente 80%.

trovati con 100 grammi di stupefacenti, già divisi in dosi di tre grammi avvolte in carta stagnola. I due ragazzi sono stati perciò arrestati e portati in caserma dove è emersa tutta la vicenda.

Umberto Salvatore e Raimondo Giovanni sono amici di vecchia data. Abitano in un quartiere della zona orientale di Napoli, Ponticelli, dove si impara da bambini ad «arrangiarsi», a pochi isolati di distanza l'uno dall'altro.

I due amici qualche giorno fa sono stati avvicinati a quanto hanno detto — da un personaggio che abita nello stesso loro quartiere, il De Simone, appunto, che gli ha proposto di mercantare hashish in cambio di una percentuale. Questo sistema della «per-

centuale» è molto conosciuto a Napoli: è lo stesso con cui, in molti casi, vengono vendute le sigarette di contrabbando. Uno si offre di fare da «commerciantone», un altro mette i capitali, il guadagno è «sicuro» per entrambi le parti.

Questo sistema della «percentuale» è molto conosciuto a Napoli: è lo stesso con cui, in molti casi, vengono vendute le sigarette di contrabbando. Uno si offre di fare da «commerciantone», un altro mette i capitali, il guadagno è «sicuro» per entrambi le parti.

Questo sistema della «percentuale» è molto conosciuto a Napoli: è lo stesso con cui, in molti casi, vengono vendute le sigarette di contrabbando. Uno si offre di fare da «commerciantone», un altro mette i capitali, il guadagno è «sicuro» per entrambi le parti.

Questo sistema della «percentuale» è molto conosciuto a Napoli: è lo stesso con cui, in molti casi, vengono vendute le sigarette di contrabbando. Uno si offre di fare da «commerciantone», un altro mette i capitali, il guadagno è «sicuro» per entrambi le parti.



Micidiale nube in conceria: incriminati anche i dirigenti

GENOVA — L'amministratore delegato, Fabio Tombetti, e il direttore tecnico, Francesco Ghigliena, della «Bocciardo», la conceria dove, il 19 settembre scorso una nube velenosa uccise quattro operai, sono stati incriminati per omicidio colposo plurimo, lesioni colpose e disastro colposo. La decisione è del magistrato Mario Genovesi, al termine dell'inchiesta sommaria. Fuorvi l'unico imputato era l'autista della esterna — tuttora in carcere — che materialmente, per errore aveva immesso il sacro in una vasca di acido solfidrico provocando la tremenda reazione. Con le nuove incriminazioni il magistrato ha voluto sottolineare la responsabilità dell'azienda: gli organi di comando e di manovra, degli impianti avrebbero dovuto essere di sicuro azionamento e tali da evitare ogni pericolo e danno per i lavoratori. Per di più la disposizione dei vari reparti della «Bocciardo» presenta — a giudizio dell'accusa — un gravissimo difetto: i locali delle vasche, invece di essere isolati o isolabili comunicano con una sorta di camino di aspirazione naturale, rappresentato dalla tromba delle scale.

Per un guasto a una valvola

Esplosione alla SIR di Porto Torres: 100 operai intossicati

Vapori tossici hanno investito alcune squadre al lavoro nel Petrochimico - Denuncia del sindacato

SASSARI (G.M.) — Ancora un incidente alla Sir di Porto Torres. Un centinaio di lavoratori sono rimasti intossicati in seguito alla esplosione di una valvola di sicurezza degli impianti della Sarda Maleica. L'incidente, che poteva avere conseguenze più gravi, è avvenuto verso le 9 di ieri mattina in un reparto che produce anidride maleica. Una nube di gas tossici e irritanti si è sprigionata dalla valvola investendo gli operai.

Questo nuovo incidente ripropone in termini drammatici il problema della sicurezza degli impianti e della incolmabilità dei lavoratori. La FIULC e il consiglio di fabbrica hanno denunciato lo stato di precarietà e di insicurezza in cui lavorano gli operai del Petrochimico di Porto Torres. «Questo grave episodio — si legge nella nota del sindacato — non è che la dimostrazione pratica della reale situazione di insicurezza in cui versano tutti gli impianti della Sir, e della grave condizione di rischio nella quale si lavora. Richiamiamo con forza la colpevole responsabilità della Sir che non vuole assicurare la manutenzione più elementare agli impianti chimici e del governo che ancora non ha dato risposte positive, dopo un anno di lotte, alle giuste aspirazioni dei lavoratori».

Per questa mattina, intanto, alle 11 è fissata l'assemblea dei rettori che dovrà esprimere il giudizio sulla nomina del nuovo direttore e sul programma.

Advertisement for a winter festival in Folgaria (Trentino) from January 11-21, 1979. It features a cartoon snowman character and a table of convention prices for different groups. The festival includes sports, shows, and debates. Contact information for the organizing committee is provided.

Progettavano evasioni a Venezia?

VENEZIA — Tre abruzzesi, Salvatore Scianmelli di 32 anni di Teramo, Luigi Mascioli di 38 e Roberto Palmieri di 35, entrambi di Pescara, sono stati arrestati la scorsa notte mentre penetravano nel palazzo di giustizia. Notati da una donna, che abitava accanto all'edificio che ospita il tribunale e la Corte d'Assise, la quale li ha visti scendere il mu-

NELLA FOTO: soccorritori all'interno della fabbrica il giorno del tragico errore.